

Concluso ad Assisi l'happening nazionale degli oratori

Il made in Italy che non teme la crisi

ASSISI, 8. È una forma tutta particolare di *made in Italy* che non conosce crisi e inorgoglisce la Chiesa in Italia. E su cui l'intera comunità cristiana intende puntare per dare concretezza alla missione evangelizzatrice. Si tratta dell'oratorio – realtà nata dall'intuizione di santi italiani, basti pensare a Filippo Neri e Giovanni Bosco – la cui centralità nell'opera educativa cristiana è stata evidenziata nel corso del secondo raduno nazionale che si è concluso domenica ad Assisi. «Tutta l'Italia sogna l'oratorio per accompagnare i piccoli nella loro crescita. È necessario, però, investire su questo strumento, il più forte ed efficace per la pastorale giovanile», ha detto don Michele Falabretti, responsabile del Servizio di pastorale giovanile della Conferenza episcopale italiana (Cei), concludendo l'happening promosso dal Forum degli oratori italiani, al quale hanno preso parte un migliaio di giovani provenienti da sessantacinque diocesi.

Una sottolineatura pienamente condivisa anche da monsignor Paolo Giulietti, vescovo ausiliare di Perugia - Città della Pieve, che ha approfondito la tematica dell'incontro – «LabOratori di Comunità» – anche rispondendo ad alcune sollecitazioni provenienti dall'assemblea tramite i social media. «L'educazione di un ragazzo si realizza pienamente solo quando c'è una comunità cristiana che se ne fa carico. L'oratorio non è autosufficiente – ha detto il presule – ma deve rappresentare il collante con le altre realtà parroc-

chiali, con le istituzioni del territorio a favore dei più giovani e attraverso il loro linguaggio». E, commentando il positivo momento per gli oratori in Italia – 7.000 realtà parrocchiali con 1,5 milioni di bambini accolti da oltre 300.000 animatori – monsignor Giulietti ha sollecitato i partecipanti a operare perché «l'oratorio diventi crocevia di soggetti alleati come la famiglia, la scuola, i servizi sociali, il mondo dello sport per il bene prezioso delle nuove generazioni».

L'incontro, a cui ha portato un saluto anche il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, era stato aperto dal cardinale arcivescovo di Perugia - Città della Pieve, Gualtiero Bassetti, vice presidente della Cei, il quale ha incoraggiato i partecipanti sottolineando come «questa proposta educativa meravigliosa, che sono gli oratori prende vita e forma soprattutto da voi. Ragazzi, andate avanti e vincete anche voi la scommessa dell'oratorio».

